



UniR.U.

1° INCONTRO FORMATIVO 2018

**IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEL PUBBLICO
IMPIEGO,
ALLA LUCE DELLE NOVITÀ INTRODOTTE
DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 75/2017
E LA NUOVA DISCIPLINA DEL WHISTLEBLOWING**

[CODICE ATTIVITÀ: 05CP18]

Corso di formazione



Università degli Studi di Genova
23/24 maggio 2018

LE RAGIONI

Negli ultimi anni la normativa disciplinante il lavoro pubblico contrattualizzato è stata attinta da una serie di interventi da parte del legislatore nazionale, volti a dare un nuovo assetto giuridico al rapporto di lavoro.

Il processo di contrattualizzazione (avviato dal d.lgs. n. 29/1993 e poi confluito nel Testo Unico, d.lgs. n.165/2001) aveva dato avvio alla nuova fase della “regolamentazione” da parte della contrattazione collettiva, anche con riguardo alla materia disciplinare, nella quale il rapporto di lavoro trovava la propria fonte normativa.

Il d.lgs. n.150/2009 e la legge n.190/2012 ne hanno mutato lo scenario, in misura significativa, riducendo il perimetro operativo della contrattazione collettiva in favore della legislazione nazionale, rievocando, così, la fonte pubblicistica della disciplina del lavoro pubblico, se pure contrattualizzato.

In tale ultimo solco, e con specifico riferimento alla tematica in esame, ha trovato campo, da ultimo, la novella introdotta dai decreti legislativi n.116/2016, n.75/2017 e n.118/2017, che hanno modificato la disciplina del procedimento disciplinare, anche attraverso l'introduzione di un nuovo impianto sanzionatorio, ad integrazione di quello contemplato dalla contrattazione collettiva.

Ma non solo. Già la legge 6 novembre 2012, n.190 aveva modificato il d.lgs. n.165/2001, con l'introduzione dell'art. 54bis, contenente le disposizioni in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblowing), ulteriormente novellato dalla recente legge 30 novembre 2017, n.179, con la previsione di una specifica ed articolata disciplina.

Il continuo mutamento dell'impianto normativo in materia di lavoro pubblico contrattualizzato è stato sempre monitorato dal Co.In.Fo., il quale, in linea con le esperienze passate, ma anche recenti, ha avvertito l'esigenza di organizzare un corso di formazione specifico, onde consentire agli operatori di “stare sempre sul pezzo”, attraverso la assidua opera di aggiornamento, con particolare riferimento alle Università, la cui complessità organizzativa e strutturale è scaturigine di non pochi aspetti problematici.

GLI OBIETTIVI

Il rilevato persistente dinamismo legislativo in subiecta materia sottolinea la necessità di proseguire nel correlato percorso formativo, già avviato sull'argomento da anni, anche, e soprattutto, in ragione della rilevanza degli interessi e diritti in discussione, afferenti alla sfera giuridica del singolo dipendente pubblico.

Non va trascurato di considerare, infatti, che il procedimento disciplinare sottopone il lavoratore ad un giudizio di responsabilità, con le conseguenze tipiche delle sanzioni previste, anche di particolare gravità, in caso di accertata colpevolezza.

Alla stessa stregua va ritenuta la fattispecie del whistleblowing, i cui profili di problematicità e criticità risultano incontrovertibilmente di maggiore rilievo, soprattutto se si considerino sia le conseguenze di natura penale, in caso di denunce infondate, sia, come è agevole immaginare, il contesto lavorativo in cui si ritroverà ad operare il denunciante, in ispecie nei rapporti con i colleghi. E ciò pur considerando le forme di tutela poste dalla legislazione vigente.

Durante le due giornate di incontro saranno disaminati:

A) i nuovi termini e le modalità del procedimento disciplinare, soffermandosi, in particolare, sulle nuove competenze dell'UPD, sull'avvio del procedimento, sulla irrogazione della sanzione; sulla competenza disciplinare dei Responsabili di struttura, anche non appartenenti ai ruoli dirigenziali; sulle condotte di rilievo disciplinare, secondo il combinato disposto delle previsioni del CCNL e del d.lgs. n.165/2001 e s.m.i.; sulle forme di tutela dell'incolpato; sulle tipologie delle sanzioni; sull'impugnazione delle sanzioni e sulle procedure di conciliazione;

B) i soggetti, l'oggetto e le modalità di segnalazione degli illeciti nel contesto lavorativo, alla luce della novella portata dalla legge n.179/2017; le forme di tutela del dipendente pubblico che denuncia (whistleblower); le conseguenze, penali e disciplinari, in caso di denunce infondate.

L'obiettivo finale delle due giornate sarà quello di acquisire maggiore consapevolezza e dimestichezza con una tematica particolarmente complessa e, oltremodo, delicata, in ragione degli interessi in gioco. Si opererà, come al solito, anche attraverso il confronto tra le diverse esperienze dei singoli partecipanti, con i quali sarà organizzata una Tavola Rotonda, durante la quale si procederà alla discussione delle questioni trattate, anche attraverso l'esame di situazioni concrete di lavoro.

E, come sempre, non mancheranno i riferimenti alla giurisprudenza di settore, indefettibile strumento di lavoro per tutti.

I DESTINATARI

Il Corso di formazione è rivolto a tutto il personale dipendente, Dirigenti, Responsabili di struttura, gli addetti all'Ufficio disciplinare.

I RELATORI

Prof. Vincenzo BAVARO

Giuslavorista dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Avv. Gaetano PRUDENTE

Dirigente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

IL PROGRAMMA

23 maggio 2018

14.30 – 17.30

Relatore: Prof. Vincenzo BAVARO

Il procedimento disciplinare alla luce delle novità introdotte dal d.lgs. n.75 del 25.05.2017:

- Le forme e i termini del procedimento disciplinare: art. 55-bis del d.lgs. n.165/2001 e s.m.i.
- La competenza disciplinare del responsabile della struttura
- L'individuazione e la competenza dell'Ufficio disciplinare
- La gestione unificata, mediante convenzione tra amministrazioni, delle funzioni dell'ufficio disciplinare
- La tipologia delle infrazioni disciplinari
- La sospensione cautelare del dipendente
- La fase di avvio del procedimento disciplinare: la contestazione dell'addebito disciplinare e le comunicazioni
- L'audizione dell'incolpato e il processo verbale
- L'istruttoria e la sospensione del procedimento

24 maggio 2018

9.30 – 13.30

Relatore: Prof. Vincenzo BAVARO

- La collaborazione del dipendente o del dirigente con l'UPD: rifiuto e conseguenze
- Il trasferimento ad altra amministrazione del dipendente incolpato: conseguenze
- La cessazione del rapporto di lavoro e le conseguenze sul procedimento disciplinare non concluso
- La tipologia delle sanzioni disciplinari
- L'archiviazione e l'irrogazione della sanzione
- Il licenziamento disciplinare: le novità del 2017
- Il licenziamento per insufficiente rendimento
- La falsa attestazione della presenza in servizio e la certificazione medica falsa o attestante il falso
- La violazione dei termini e delle disposizioni sul procedimento disciplinare: conseguenze e profili di responsabilità
- Le procedure di conciliazione
- Il rapporto fra procedimento disciplinare e procedimento penale
- Casistica giurisprudenziale

(14.00-17.00)

Relatore: Avv. Gaetano PRUDENTE

Il Whistleblowing nella pubblica amministrazione

- La figura del *whistleblower* nella pubblica amministrazione
- L'ambito soggettivo della normativa: i soggetti esterni che operano con la P.A. e la definizione estensiva del concetto di dipendente pubblico
- La segnalazione dell'illecito e suo rapporto con il diritto di accesso
- Le forme di tutela del segnalante
- L'identità del segnalante nei procedimenti penale, contabile e disciplinare
- La segnalazione di illeciti da parte dei privati
- Il rapporto tra l'obbligo di denuncia del pubblico dipendente e la segnalazione quale *whistleblower*
- Le linee guida ANAC di cui alla deliberazione n.6 del 28 aprile 2015, per la tutela del dipendente che segnala illeciti
- Casistica

Tavola rotonda

Valutazione finale dell'apprendimento

LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione individuale dell'apprendimento sarà effettuata al termine del Corso di formazione, mediante una prova scritta individuale (test a risposta multipla) sugli argomenti trattati. Per accedere alla valutazione è indispensabile aver frequentato non meno dell'80% del monte ore di formazione in presenza.

Il superamento della prova sarà certificato mediante il rilascio di un attestato di valutazione.

LA SEDE

Il Corso di formazione si svolgerà presso l'Università degli Studi di Genova, Aula Pellitteri, Rettorato, Via Balbi 5, (IV Piano) a Genova.

LA DURATA

Il Corso di formazione prevede una durata complessiva di 10 ore di formazione in presenza:

- 23 maggio 2018: 14.30-17.30
- 24 maggio 2018: 9.30-13.30 / 14.00-17.00

IL COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Il coordinamento scientifico di **UniR.U.** è costituito dall'Avv. Gaetano PRUDENTE - Dirigente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dal Dott. Carlo MUSTO D'AMORE – già Direttore Generale della Sapienza Università di Roma, dal Dott. Fabrizio DE ANGELIS - Dirigente della Sapienza Università di Roma e dal Prof. Vito Sandro LECCESE - Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

IL COORDINATORE DEL PROGETTO

Il coordinamento organizzativo del progetto è affidato alla Dott.ssa Anna ZONNO, responsabile dell'Area protocollo e gestione documentale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

IL REFERENTE ORGANIZZATIVO

Dott.ssa Rosanna AUDIA – Co.In.Fo.

Tel. 011/6702290-1; e-mail: rosanna.audia@coinfo.net

LA QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE

La quota individuale di partecipazione al Corso di formazione (esente da IVA ai sensi dell'art. 10 DPR 633/72), è fissata in:

€ 600,00 per le Università non consorziate e non associate a UniR.U.;

€ 500,00 per le Università consorziate non associate a UniR.U.

Per le Università associate ad UniR.U., l'adesione dà diritto a 3 partecipazioni gratuite; a partire dalla 4^a partecipazione la quota individuale prevista è di € 250,00.

LA MODALITÀ D'ISCRIZIONE

Le richieste di iscrizione dovranno pervenire compilando la [scheda di iscrizione on-line](#). **Si ricorda che è necessario inserire il codice attività presente nel frontespizio della locandina.** Per eventuali informazioni è a disposizione la Dott.ssa Rosanna AUDIA, Tel. 011/6702290-2291 e-mail: rosanna.audia@coinfo.net

IL VERSAMENTO DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Il versamento della quota di partecipazione dovrà pervenire al Consorzio entro 30 giorni dalla data di ricevimento fattura, che sarà emessa a conclusione del Corso di formazione.

La domanda di iscrizione impegna l'Università richiedente al pagamento della relativa/e quota/e.

Si ricorda che il versamento della quota di partecipazione dovrà essere effettuato solo a ricevimento della fattura.

IL SOGGIORNO

La prenotazione dovrà essere effettuata direttamente dai partecipanti.

Co.In.Fo.

Segreteria Generale e sede c/o l'Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino

Tel. 011.6702290-1 Fax 011.8140483

E-mail: segreteria@coinfo.net - Indirizzo PEC: coinfo1@pec.it

Sito COINFO: www.coinfo.net